aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0403925
del 03/08/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati:--

Class./Fasc. 2021/13.17.2.0.0/37
ns. rif.: L134_V307_dpr
Invio: PEC

Oggetto: **L134_V307_dpr.** DPR 120/2017 e D.Lgs. 152/2006 - Lavori di costruzione della variante alla SS1 "Nuova Aurelia" - Viabilità di accesso all'Hub portuale della Spezia. Completamento III lotto (Felettino - Raccordo autostradale) - 2° **Stralcio funzionale: B**. **Aggiornamento P.U.T.**

Proponente: ANAS S.p.A.

Richiesta integrazioni (comma 1 art. 15 DPR 120/2017)

ANAS
STL/Area N.O.
anas.liguria@postacert.stradeanas.it
anas.@postacert.stradeanas.it
Alla c.a.
Ing. Antonio Musso
a.musso@stradeanas.it
Dott. Andrea Parodi
a.parodi@manelligroup.com

E, p.c.

ARPAL – Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli Ambientali
Alla c.a. Dott.a Manuela Pertici
arpal@pec.arpal.liguria.it

REGIONE LIGURIA
- Settore Ecologia
- Settore Gestione Integrata dei Rifiuti
- Servizio Cave e Attività Estrattive

Con nota assunta a protocollo generale della Regione Liguria con Prot-0277946 del 10/06/2026, ANAS SpA ha presentato, mediante il portale Gestione Istanze (Istanza PE_0027_2026_00025), la documentazione relativa all'aggiornamento, ex art. 15 del DPR 120/2017, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo dello Stralcio B dell'opera in oggetto, attivando l'istanza di valutazione preliminare tramite "Lista di Controllo" ex art. 6 commi 9 e 9-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ai sensi del comma 1 art. 15 del D.P.R. 120/2017.

La documentazione afferente al presente procedimento è consultabile e scaricabile dal sito istituzionale, al seguente link:

https://docvia.regione.liguria.it/lista/L134_V307_dpr/

L'aggiornamento del P.U.T. dell'opera in oggetto si rende necessario, in accordo a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 13 giugno 2017, n.120, dovendo procedere:

i. alla modifica di uno dei siti di destino indicati nel piano approvato;
ii. all'aggiornamento (aumento superiore al 20%) del volume di terre e rocce da scavo oggetto del piano di utilizzo;
iii. all'introduzione di due ulteriori siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo prima del conferimento al sito di riutilizzo al di fuori del luogo di produzione.

Si rende necessario modificare l'elenco dei siti di destino in quanto l'impianto denominato "EX discarica RSU e Ceneri Saturnia" (gestione a cura della ditta D.R.I. Pagliari S.r.l.) non è stato ancora attivato e, attualmente, non è neanche ipotizzabile una data di inizio attività.
Si rende necessario introdurre due nuovi depositi intermedi delle terre e rocce da scavo in base alle aree operative di cantiere al fine di ridurre al minimo le movimentazioni del materiale prima del conferimento ai siti esterni di riutilizzo. Anche questi due nuovi siti di deposito intermedio sono collocati all'interno dell'area del cantiere.

Nel procedimento svolto ai fini di verificare gli eventuali impatti sulle componenti ambientali, sono stati coinvolti i seguenti Settori o Servizi regionali: Cave e Attività Estrattive, Gestione integrata dei Rifiuti, Ecologia.
È stata altresì coinvolta ARPAL per la verifica di completezza documentale di cui al comma 1 del D.P.R. 120/2017 e il Proponente ha trasmesso, in data 29/07/2026 (Prot-0396418) alcuni chiarimenti di cui è stata evidenziata l'opportunità nel corso del procedimento

Di seguito si riportano gli esiti delle verifiche ambientali sull'aggiornamento del P.U.T. in oggetto.

Settore Gestione integrata dei Rifiuti:

Si ritiene che le varianti al PUT presentate non comportino impatti negativi significativi, ma siano inquadrabili come modifiche correlabili alla lunga durata del cantiere; si prende altresì atto delle argomentazioni prodotte che giustificano la sostituzione del sito "EX discarica RSU e Ceneri Saturnia" con il sito "Ex Cava Brina" in Loc. Ponzano Belaso, in comune di S. Stefano Magra. (*Prot-0344682 del 26/06/2026 e Prot-0402965 del 03/08/2026*)

Settore Ecologia:

Tenuto conto che la variazione di volume di terre e rocce da scavo non è dovuto a nuove attività di progetto e tenuto, altresì, conto dell'introduzione di due ulteriori siti di deposito intermedio, si può affermare che, rispetto al Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo approvato nel 2024, le modifiche oggetto del presente procedimento non determinano variazioni sostanziali per quanto riguarda gli impatti sulle matrici di competenza.
Si segnala, inoltre, che la società D.R.I. Pagliari, in qualità di soggetto proponente del "Progetto di riutilizzo del sito e di messa in sicurezza permanente della porzione di discarica – sito di Saturnia" (approvato con decreto del dirigente n. 5662 del 25/08/2023), con nota acquisita al protocollo generale con il n. 284127 del 15/06/2026, ha comunicato l'inizio dei lavori. Il proponente chiarisce che il materiale già scavato è pari a 28.280 m3 e che il materiale che resta ancora da scavare è pari a 105.769 m3. Il volume complessivo di terre e rocce da scavo previsto nel PUT aggiornato al 09/07/2026 risulta pertanto pari a 134.049 m3. Si osserva che, rispetto al volume indicato nel PUT approvato con nota Prot-2024-0680909 del 29/05/2024, stimato pari a 117.185 m3, l'incremento del volume in banco è pari al 14%. (*Prot-0340824 del 25/06/2026 e Prot--0391397 del 27/07/2026*)

Servizio Cave e Attività Estrattive

Nulla si osserva in merito al previsto conferimento di parte del materiale di scavo proveniente dai lavori in parola presso la cava denominata Brina, sita in Comune di Santo Stefano di Magra (SP), ferme restando le restrizioni imposte dalla destinazione urbanistica delle aree interessate (rispetto dei limiti di cui alla Tab. 1, Colonna A, ex D.Lgs. n. 152/2006, comunque in relazione ai valori del fondo naturale del sito). pressioni o minacce per gli Ambiti Naturali protetti.
Per quanto attiene al previsto conferimento di parte del materiale di scavo proveniente dai lavori in oggetto presso la cava denominata Trezzo, sita in Comune di Beverino (SP), si evidenzia che il progetto di recupero ambientale a suo tempo autorizzato dalla scrivente struttura è stato sostituito da un progetto di riutilizzo ai sensi dell'art.17ter l.r. 12/2012 e s.m. e i., autorizzato dal Comune di Beverino con atto prot. 3549 del 16 maggio 2024. (*Prot-2026-0298318 del 19/06/2026*).

ARPAL

La documentazione integrativa trasmessa risulta rispondente alla richiesta formulata da ARPAL con prot. 350166 del 30/06/2026 e pertanto i contenuti del Piano di Utilizzo si possano ritenere completi con riferimento a quanto previsto dal DPR 120/2017. (*Prot-0385684 del 23/07/2026*)

Conclusioni

Stante la documentazione fornita dal proponente, le verifiche eseguite e i contributi istruttori dei competenti Settori regionali interpellati, si riscontra, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 120/2017, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione presentata e che l'aggiornamento del Piano di Utilizzo in oggetto non produca impatti negativi significativi sui fattori ambientali.

Cordiali saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 03-08-2026 17:18:45
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via Fieschi 17 p. U4 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it
R.P.: Dott.ssa Natalia Grifoglio - Tel. 010/5485294 – Email: natalia.grifoglio@regione.liguria.it